

Ricerca comparativa sulle legislazioni in materia funebre e cimiteriale in alcuni paesi europei.

di Elisa Meneghini

Lo scopo primario di questa ricerca è quello di riuscire ad effettuare una comparazione, in materia funebre e cimiteriale, fra i sette Paesi europei presi in considerazione (Austria, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Spagna ed Ungheria).

Ho ritenuto che per una comprensione rapida ed un immediato confronto delle informazioni raccolte, la soluzione più opportuna fosse quella di creare delle schede, una per ciascun Paese, contenenti i principali dati di riferimento del settore.

Nonostante abbia contattato l'Istituto per il Commercio Estero (I.C.E.), la Camera di Commercio Estero (C.C.I.A.A.) e la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara, non sono riuscita a recuperare tutti i dati che necessitavano per una completa comparazione.

A causa del difficile reperimento degli stessi, ho rivolto la mia attenzione ad Organismi e privati esteri (E.F.F.S., Federazione Europea dei Servizi Funebri e N.A.F.D., Associazione Nazionale degli Impresari Funebri della Gran Bretagna), sperando di trovare una soluzione a questo ostacolo.

Il principale problema di questa raccolta sommaria è determinato dalla difficoltà a reperire i dati, il che fa risultare questa ricerca non aggiornatissima, ma ugualmente utile per comprendere le situazioni in essere in alcune nazioni europee.

Il numero dei cimiteri, così come il numero delle inumazioni e delle tumulazioni effettuate e la percentuale di prevenzione funeraria sono risultate informazioni troppo particolareggiate e sono state inserite solamente nelle schede dei Paesi in cui se ne è trovato un riscontro numerico.

Doppiamente ostico è stato il reperimento dei dati dei Paesi suddivisi in Regioni, perché spesso essi risultavano parziali per una Regione).

Una volta elaborata e terminata questa ricerca, è risultato evidente che il settore funerario non ha una sua vera identità (ampiamente dimostrato dalla quasi totale mancanza di statistiche e stime ad esso riferite).

A questo si aggiunge la difficoltà di una uniformazione delle legislazioni europee, in ambito funerario.

Ogni Paese ha infatti determinate caratteristiche, create da secoli di usi, tradizioni, religioni e caratteristiche ambientali che hanno interagito fra loro.

Gli unici due accordi che hanno valenza europea sono:

- l'Accordo di Strasburgo;
- l'Accordo di Berlino (sul trasferimento delle salme).

Chiaramente ogni Nazione ha la facoltà di aderirvi o meno; è perciò prevista in ogni Statuto, una clausola che determina il comportamento da adottare nel caso la decisione di adesione sia negativa.

Di seguito si riportano le schede di sintesi per i Paesi analizzati.

AUSTRIA

LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO	- L. 16 ottobre 1970 n. 1970/31; - L. 20 luglio 1974 n. 1974/38; - L. 28 febbraio 1986 n. 1986/20; - L. 25 aprile 1988 n. 1988/25; (Questi quattro decreti forniscono l'insieme delle disposizioni essenziali dell'Ordinamento Comunale di base, valido per tutte le nove regioni austriache, Deliberato dalla Magistratura della città di Vienna, Dipartimento 43). - L. 7 febbraio 1990, PR.z. 210 approvato con decisione del Consiglio comunale (Ordinamento di polizia mortuaria della città di Vienna).
ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE	- La municipalità della capitale emana il Regolamento di base, le cui direttive devono essere seguite da ogni Regione; - I Comuni hanno il potere di regolamentare l'attività funeraria attraverso l'emanazione del proprio ordinamento di polizia mortuaria.
POPOLAZIONE	7.712.000
MORTALITÀ	82.542
INCIDENZA DELLE DIVERSE PRATICHE FUNERARIE (stima)	inumazione : non disponibile tumulazione: non disponibile cremazione : 12.662 (15,34%)
NUMERO CREMATORI	9

FRANCIA

LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO	- Artt. 361, 362, 363, 364 (sulle pompe funebri e sui cimiteri, Titolo VI del Codice dei Comuni); - D.L. 1 aprile 1994, n. 94-260 (sul diploma nazionale di tanatoprassi); - D.L. 24 ottobre 1994, n. 94-941 (sui veicoli che assicurano il trasporto dei corpi prima della Messa in bara); - D.L. 20 dicembre 1994, n. 94-1117 (sui crematori); - D.L. 9 maggio 1995, n. 95-652 (sulla professionalità degli organismi operanti nel settore funerario); - D.L. 2 maggio 1995, n. 95-506 (sui veicoli che partecipano al convoglio funebre).
ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE	- Il Ministero degli Interni emana un regolamento di polizia mortuaria; - Alle Regioni potere di indirizzo; - Ai Comuni potere regolamentare.
POPOLAZIONE	56.600.000
MORTALITÀ	529.744
NUMERO CREMATORI	65
INCIDENZA DELLE DIVERSE PRATICHE FUNERARIE (stima)	inumazione : non disponibile tumulazione: non disponibile cremazione : 49.743 (9,39%)

GERMANIA

LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO	- D.L. 24 settembre 1970, BayRS 2127-1-A (modificato dalla legge di esecuzione del Regolamento di polizia mortuaria del 27 dicembre 1991, GVB1.S. 496 e dalla legge di aggiornam. del 10 agosto 1994, GVB1.S.770)* ; - 9 dicembre 1970, BayRS 2127-1-1-A (modificato dalla prescrizione del 6 novembre 1993, GVBI. S.851 sulla realizzazione del Regolamento di polizia mortuaria)* .
ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE	- Ogni Regione della Germania emana il proprio ordinamento di polizia mortuaria basandosi sulla Legge di base Statale; - I Comuni regolano l'attività funeraria emanando il regolamento del settore valido solamente all'interno del loro territorio.
POPOLAZIONE	79.479.000
MORTALITÀ	898.566
INCIDENZA DELLE DIVERSE PRATICHE FUNERARIE (stima)	inumazione : non disponibile tumulazione: non disponibile cremazione : 292.034 (32,5%)
NUMERO CREMATORI	118

* valido solo per la Regione di Baviera

INGHILTERRA

LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO	- D.L. del 1930, n. 1016 (sulla cremazione); - D.L. del 1952, n. 1568 (sulla cremazione); - D.L. del 1965, n. 1146 (sulla cremazione); - D.L. del 1979, n. 1138 (sulla cremazione); - Ordinanza del 1982, n. 364 (sulla autorizzazione alla rimozione dei resti umani); - Ordinanza del 1977, n. 204 (sulla Autorità locale che gestisce i cimiteri); - D.L. del 1992, n. 2051 (sulla gestione della salute e della sicurezza al lavoro); - D.L. del 1988, n. 1546 (sulle malattie infettive); - Regola del 1954, n. 448 (sulla rimozione dei corpi) modificata con D.L. del 1971, n. 1354; - D.L. del 1992, n. 3004 (sulla sicurezza ed assistenza sul posto di lavoro).
ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE	- Il Ministero della Sanità emana un regolamento polizia mortuaria; - Alle Regioni potere di indirizzo; - Ai Comuni potere regolamentare.
POPOLAZIONE	57.236.000
MORTALITÀ	644.768
INCIDENZA DELLE DIVERSE PRATICHE FUNERARIE (stima)	inumazione : non disponibile tumulazione: non disponibile cremazione : 435.045 (70,30%)
NUMERO CREMATORI	227

ITALIA

LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO	- R.D. del 27 luglio 1934, n. 1265 (Normativa speciale per la polizia mortuaria); - L. 23 dicembre 1978, n. 833 (Istituzione servizio sanitario nazionale); - D.P.R. del 10 settembre 1990, n. 285 (Regolamento di polizia mortuaria nazionale); - Circ. del 24 giugno 1993, n. 24 (Circolare esplicativa del Regolamento di polizia mortuaria).
ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE	- Il Ministero della Sanità emana un regolamento di polizia mortuaria; - Alle Regioni potere di indirizzo; - Ai Comuni potere regolamentare.
POPOLAZIONE	57.114.000
MORTALITÀ	543.433
INCIDENZA DELLE DIVERSE PRATICHE FUNERARIE (stima)	inumazione : tumulazione: cremazione : 8.443 (1,53%)
NUMERO CIMITERI	15.384
NUMERO CREMATORI	42

UNGHERIA

LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO	non disponibile
ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE	- Il Ministero degli Interni supervisiona l'attività funebre con un apposito decreto che costituisce il principio guida della regolamentazione del settore che, anche se ripetutamente modificato, sta diventando obsoleto; - Nelle capitale l'attività dei cimiteri è regolata da una ordinanza esecutiva emessa dall'Amministrazione locale in base al decreto base del Ministero degli Interni. Nel resto del paese le altre amministrazioni si basano su quanto stabilito dal decreto ministeriale; - A livello locale, per Budapest, subentra il controllo esercitato dalla Agenzia funebre dell'Istituto Stock-Holder di Budapest (che è proprietario dei 14 cimiteri della città da non considerarsi più di demanio pubblico.)
POPOLAZIONE	10.450.000
MORTALITÀ	148.492
INCIDENZA DELLE DIVERSE PRATICHE FUNERARIE (stima)	inumazione : non disponibile tumulazione: non disponibile cremazione : 36.544 (24,61%)
NUMERO CREMATORI	4

SPAGNA

LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO	- D.L. del 20 luglio, n. 2263/74 (Regolamento di polizia sanitaria e mortuaria della Comunità di Madrid); - D.R. del 7 settembre, n. 2209/79 (Cons.Gen.del Paese Basco); - D.R. del 7 settembre, n. 2210/79 (Generalità della Catalogna); - D.R. del 7 dicembre, n. 2843/79 (Giunta delle Canarie); - D.R. del 17 dicembre, n. 2874/79 (Cons. Reg. dell'Asturia); - D.R. del 21 dicembre, n. 2819/79 (Giunta Reg. dell'Estremadura); - D.R. del 31 gennaio, n. 278/80 (Cons. del Paese Valenziano); - D.R. del 29 febbraio, n. 466/80 (Cons. Regionale della Murcia); - D.R. del 31 luglio, n. 1634/80 (Giunta della Galizia); - D.R. del 7 novembre, n. 2567/80 (Cons. Generale Interinsulare delle Baleari); - D.R. del 24 aprile, n. 1118/81 (Giunta dell'Andalusia); - D.R. del 18 aprile, n. 781/1986 (disposizioni legali vigenti in materia di regime locale); - L. 7/1985 (Legge base).
ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE	- Lo Stato emana la legislazione di base; - Gli Organi di ogni Comunità Autonoma deliberano le leggi in materia cimiteriale e governano la propria Comunità - Le Comunità Autonome sono competenti solo quando si tratta di cimiteri e servizi funerari di carattere sopra comunale (quelli la cui gestione, amministrazione ed esecuzione è divisa fra due o più Comuni); - I Comuni esercitano le competenze della Legislazione di Stato e delle Comunità Autonome di carattere comunale.
POPOLAZIONE	38.856.000
MORTALITÀ	300.429
INCIDENZA DELLE DIVERSE PRATICHE FUNERARIE (stima)	inumazione : non disponibile tumulazione: non disponibile cremazione : 14.000 (4,66%)
NUMERO CREMATORI	18